

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Et il canzelier grande, con acomodate parole, persuase tutti quelli si hanno oferto di andar over mandar a Padoa o Trevixo, debino far la execution più presto li sia possibile, perchè il primo Gran Consejo si publiche- rano tutti quelli sarano andati over averano man- dato fanti, *etiam* quelli hanno promesso e non sono andati a servir. Et in questo usoe molto ornate pa- role, et dicendo si erano alcun che si volesseno dar in nota di andar a servir a Padoa o a Trevixo o man- dar fanti o dar danari, si venisseno a dar in nota, et cussi veneno alcuni, qual fono li infrascritti publicati.

Sier Baldissera Minio qu. sier Zuan Domenego, con do homeni a Trevixo.

Sier Alvise Malipiero qu. sier Benedeto, dar du- cati 30.

Sier Piero Balbi qu. sier Benedeto, ducati 10.

Sier Benedeto di Prioli qu. sier Francesco, ducati 30.

Sier Vctor Diedo qu. sier Baldi-  
sera } loro con homeni  
Sier Zuan Contarini di sier Marco } 15 a Trevixo.  
Antonio }

Sier Hironimo da Canal qu. ster Zuanne, con ho- meni 10 a Trevixo.

Sier Alvixe Foscarini qu. sier Bernardo, con ho- meni 10 a Trevixo.

Sier Giacomo da Canal qu. sier Bernardo, con ho- meni 10 a Trevixo.

Sier Silvestro da Leze qu. sier Giacomo, con homeni 5 dove vorà la Signoria.

Fu leto la parte presa in Pregadi, a di 26, che li debilori a l' officio sora le pompe possi prestar a la Signoria altrettanto quanto è debitori e siano asolti di la condanason, et di quello danaro siano fati credi- tori e si possi scontar in le angarie loro e de altri passà un anno, *ut in parte*.

Fu electo capitano a Zara sier Francesco Fosca- ri, fo di Pregadi qu. sier Nicolò, che ha mandà 40 homeni a la custodia di Padoa, et rimase. *Item*, fu tolto sier Zuan Francesco Zustinian di sier Nicolò con titolo, va con homeni . . . a la custodia di Trevixo, all' arzeno in Rialto, et balotato con altro scontro di più età e rimase.

157 \* Morite in questo zorno sier Domenego Malipie- ro fo provedador zeneral a Trevixo, qu. sier Fran- cesco, qual poi che il vene di Trevixo, sempre è stà amalato con febre e quartana.

In questo zorno zonse a Padoa, et lo li vidi, stra- tioti n:º 13 con li soi cavali. venuti de . . . . .

*Etiam* alcuni zentilhomeni con fanti per custodia di la cità, quali fo destrubuiti a le so poste, come dirò di soto.

È da saper, ritrovandosi il capitano Caravaial qui a Padoa, et non potendosi far il cambio con il governador nostro Zuan Paulo Baion, perchè il Cur- zense non voleva, e fo mandato a Mantoa, parse a la Signoria scriver a Padoa a li savii e provedadori che volesseno parlar col capitano zeneral et far quello licentiar et remandarlo a Venecia in Toreselle, perchè el stà meglio e più seguro che li a Padoa, e cussi li preditti li parlono, e *tamen* il capitano non volse mandarlo per niun modo, nè volse alcuna persuasion li fusse facta, dicendo: « Sta ben seguro qui, e voglio stagi qui, perchè li presoni è in man de' inimici sia ben trattati come jo trato esso capitano Caravaial. »

Noto. A di . . . . . di l' instante, si levò di sora porto la nave di sier Piero Contarini da le Malvasie, va in Cypro, qual è stà conzà l' alboro che si rupe per fortuna; sopra la qual andò sier Marin Griti, va consier in Cypri, sier Nicolò Zustinian el cavalier, et altri zentilhomeni nostri vano in rezimento in Cypri, et altri per star in Cypro, come sier Vicenzo Pasqua- ligo, qu. sier Cosma.

In questo zorno a Padoa, sopra la piazza, reduti li rectori, provedadori zenerali e savii, fu fato la ra- segna di zentilhomeni venuti con fanti a servir *gratis*.

*A di ultimo octubrio*. Qui a Padoa se intese i 158 inimici erano levati, si dice per Verona. *Tamen*, a ho- re 18, vene aviso al capitano zeneral, la guarda ini- mica di cavali lizieri erano corsi a le Brentelle, *unde* tutti li villani erano in fuga corendo chi potevano di qua di la Brenta per salvarsi in Padoa, *unde* fo spazà alcuni cavali lizieri di stratioti e altri verso loro, et fo avisato di questo la Signoria nostra. E poi disnar montai a cavallo, e andai a la porta di la Saonaruo- la, va verso dite Brentelle, dove era il capitano ze- neral che aspetava li a cavallo, con il conte Guido Rangon, il conte Hironimo . . . . ., e alcuni altri, et se intese i inimici erano di là di la Brenta e aveano corso restelando tutto, e cussi venivano menati da li cavalli nostri lizieri *maxime* da' stratioti molti pre- soni spagnoli presi per loro, parte a cavalo e parte a piedi, quali dal capitano zeneral examinati diceano a varii modi: chi diceva erano pochi li ussiti di Vicen- za venuti per depredar, capo il marchexe di Pesca- ra e domino Alonso Caravaial fiol di quel Caravaial è qui preson, altri dicevano erano molto grossi; erano ussiti per andar in Friul; chi diceva per andar verso Barbaran poi su el Polesene; altri diceva erano solo un grosso squadron, e il vicerè non era mosso di